

ABBONAMENTI
Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli
quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana, Via
Manin 8 - Udine.
INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro di al-
tezza: Nella pubblicità occasionale
finanziaria: pagina di testo L. 0.75
Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbo-
namento pagina di testo L. 0.50; Cre-
nace L. I. - Mortuari L. 0.75

DOPO LA MORTE DI BENEDETTO XV
L'INIZIO DEI NOVENDIALI

Novendiali, incominciati

Oggi verrà decisa
l'ora della tumulazione

ROMA, 24. - Stamane a San Pietro
nella Cappella Giulia, di fronte a quella
che è posata la Salma di Benedetto
XV, è stato celebrato il primo solenne
funerale, iniziandosi così i novendiali.
Il pontefice è stato celebrato da
mons. Virilli. Nel centro della Cappella
era stato eretto un catafalco sormonta-
to dalla tiara. Nella Cappella del Sa-
cramento, ove è esposta la Salma del
pontefice, hanno celebrato la Messa
mons. Migone, che fu già cameriere se-
reto partecipante di Benedetto XV,
mons. Nasalli Rocca, Arcivescovo di Bo-
logna e mons. Menzani, Vescovo di Pia-
cenza.

Il testamento del Papa

Ieri, alle 10, ebbe luogo nella sala del
concistorio, la prima congregazione dei
cardinali presenti in Roma, congrega-
zione molto importante, poichè in essa
sono prese tutte le disposizioni per il
governo della Chiesa in questi primi
giorni di « sede vacante »; disposizioni
che di carattere politico.
Per prima cosa fu aperto il testamen-
to - breve e semplice - dal quale ri-
sulta che il Pontefice non voleva essere
imbalsamato. La tumulazione, secondo
la sua volontà, avrà luogo in San Pie-
tro.

cordoglio dei napoletani

NAPOLI, 24. - (L. C.) - Fin da
ieri mattina le notizie sulle gravi con-
dizioni di salute di S. S. destarono in
tutta la cittadinanza immensa impres-
sione. Tutte le infinite edizioni dei gi-
ornali durante la giornata e fino alle più
 tarde ore andarono a ruba.
Nelle chiese affollatissime si fecero
speciali preghiere per la salute del Pon-
tifice.
Al Consiglio Provinciale l'ex deputato
Aliberti fece voti per la guarigione
di Benedetto XV. - Oggi l'impressione
in ogni ordine di cittadini è inten-
sissima.
All'Episcopio, alla Prefettura in
tutte le redazioni dei giornali vi è un
correre continuo di gente che vuole
 notizie.

Costernazione nel Perù

LIMA, 24. - La notizia della morte
come già quella della malattia del Papa
hanno prodotto profonda e dolorosa
impressione in tutte le città del Perù.
A Lima, ove migliaia di persone stava-
no dinanzi alle sedi dei giornali in at-
tesa di telegrammi da Roma, la morte di
Benedetto XV ha causato la più viva
costernazione. Il ministro degli Affari
Esterni si è recato personalmente a pre-
sentare al Nunzio Apostolico, mons. Pe-
trelle, le condoglianze a nome del Pre-
sidente della Repubblica e del Governo.
Il Governo ed il Parlamento si pro-
pongono di rendere a Benedetto XV un
omaggio ufficiale di eccezionale solen-
nità nel giorno stesso che sarà fatta a
Roma la tumulazione del Pontefice.

Condoglianze di Re Giorgio

LONDRA, 23. - Appena pervenuta
a Londra la notizia della morte del
Papa il re Giorgio ha inviato al card.
Gasparri un telegramma di condogli-
anze.

Condoglianze irlandesi

DUBLINO, 23. - Collins capo del
governo dello stato libero d'Irlanda,
ha inviato al card. Gasparri a nome del
popolo irlandese un telegramma di con-
doglianze.

Alla Nunziatura di Parigi

PARIGI, 23 (rit.). - Le visite uff-
ciali sono continuate nel pomeriggio di
ieri alla Nunziatura. Vanta personalità
si sono firmate nel registro del palazzo.
Briand ha inviato una lettera a mons.
Cerretti per esprimere le sue condogli-
anze. Fra le personalità che hanno
firmato si notano il min. delle finanze
De la Steyrie, il presidente della Came-
ra, Raoul Peret, il maresciallo Foch, il
generale Pau.

Al Parlamento tedesco

BERLINO, 23 (rit.). - Per la morte
del Pontefice il Reichstag e le delega-
zioni estere hanno esposto la bandie-
ra abbassata.

Alla Dieta di Innsbruck

INNSBRUK, 23. - Durante la se-
duta della Dieta ha pronunciato il pre-
sidente parole di caloroso omaggio al
Papa Benedetto XV di cui ha ricordato
l'opera umanitaria in favore delle vit-
time della guerra e l'azione spiegata
per la pace.

Commemorazione svizzera

BERNA, 24. - Il Consiglio Naziona-
le e il consiglio degli stati hanno ri-
preso i lavori. La sessione durerà pro-
babilmente 15 giorni. Il Presidente del
Consiglio degli stati ha commemorato
il Papa.

Mercier partito per Roma

BRUXELLES, 24. - Il cardinale
Mercier parte oggi per Roma.

EPISODI

Il «Corriere della Sera» ha da Roma:
Il Papa aveva sempre stranamente
insistito su un'ora fissa nei suoi brevi
colloqui di sabato notte durante i mo-
menti di lucido intervallo: «Domani al
6... Potete andare; sino alle 6 c'è
tante tempo...»

Le 6 della domenica si avvicinavano
e contro ogni aspettazione, il Papa re-
sisteva ancora. Ma il freddo delle estre-
mità, il colore cianotico e l'affanno del
ranto facevano prevedere sempre più
chiara la prossima fine. E questa è ve-
lta proprio nell'ora pronosticata dal
moribondo.

Questo Papa, che non amava i grandi
gesti, che a taluno era persino sembrato
ingustamente fornito più di pensiero
politico che intimo calore umano, ha
avuto nell'ora della morte un gesto di
vera, grande bellezza. Intorno a lui
erano i suoi parenti ed i suoi famiglia-
ri piangenti e pochi preti che pregava-
no.

Il cardinale penitenziero si è chinato
sul morente ed ha detto: «Santità, be-
nedite i vostri parenti».
Il Papa, reclinato su un fianco, con
gli occhi socchiusi ha fatto un piccolo
cenno di benedizione con le dita già
contratte e gelide.

Benedetto XV è un Santo

Scrive il celebre Aristide Sartorio al
direttore del «Giornale d'Italia»:
E' permesso ad un anticlericale di
vecchia data, esprimere un giudizio sul
defunto Pontefice? Benedetto XV è un
santo.

Io fui rimpatriato dalla prigione per
intercessione del Papa. Negli ospeda-
letti da campo, che frequentavo a cau-
sa delle ferite, avevo viste le inenarra-
bili sofferenze dei martirizzati soldati, co-
noscevo l'abbattimento morale dei col-
legi di sventura e sapevo che due uffi-
ciali irredenti erano prigionieri con
me. Altri ce ne erano altrove. I due
di Mathausen tentavano invano di es-
sere rimpatriati fingendosi malati, e
non può sospettare quanti sputi di ti-
sici serbi abbiamo comprati per farli
passare come fossero i loro.

Noi avevamo la convinzione che
Pelliccioni e Bonardi, così si chiama-
vano nell'esercito i due irredenti, fossero
stati scoperti; i Bonardi ne era certo
e si era foggiato un capestro, lo guar-
dava continuamente, perché, diceva lui,
era bene assuefarvisi. Non erano ore
allegre.

Gli austriaci mi restituirono a ma-
lineure; prima di S. S. avevano pro-
vato invano di farmi liberare personag-
gi italiani, stranieri e perfino tedeschi.
Rimpatriando promisi ai miei amici di
interessarmi di loro. Mi balenava l'idea
di domandare una udienza al Papa, non
ne avevo il coraggio. Quando mi trova-
va a lato dell'affabile Pontefice confidai,
trepidando, tutto. Il Papa non mi disse
quasi nulla, ma mi lasciò dir tutto,
intese le cose assai gravi e mi consigliò
di parlarne a Mons. Toleschini. Andai
alla Segreteria di Stato e trovai nel pre-
lato designato una mente viva, larga,
piena di anima. Il risultato fu felice,
Pelliccioni, il più indiziato, venne in
Italia telegraficamente richiamato, il
Bonardi doveva venire in seguito. Un
giorno tornai alla Segreteria e trovai
Monsignor Toleschini contrariato - Sa-
cos'è accaduto? Ci hanno mandato un
altro Bonardi; è un errore dovuto alla
omonimia. Ma non dubiti, anche il vero
verrà.

Il vero mi fece pervenire una lettera
sfiduciata. L'avevo avvertito con paro-
le convenzionali della liberazione pros-
sima, sentendomi trattenuto si era ras-
segnato al destino. Dopo un mese ven-
ne riconsegnato anche lui.

E poi, per mezzo della Segreteria
Vaticana andarono agli ospedaletti da
campo, direttamente, biancherie, me-
dicinali, libri.

Dalle poche parole piene di riserbo
che ho sentite pronunciare dal Papa una
convinzione potei farmi, che la sua
anima era al di là delle vanità e dei
confini che separano gli uomini e che
gradiva la riconoscenza. Perciò le sa-
rei obbligato caro Bergamini se voles-
se dare ospitalità a questa mia lettera,
ra il valore d'un ramo di fiori meno ca-
duco depresso sul suo feretro.

Lo spunto di Mussolini

Mussolini inizia così il suo articolo di
commento alla morte del Papa:
«La morte di un Papa è un avveni-
mento che ci interessa e ci commuove
nella nostra qualità di uomini e di ita-
liani».
Il Papa è - in realtà - un impera-
tore, sia pure elettivo. Egli discende
in linea diretta dall'impero di Roma.
Il suo dominio politico e spirituale si
estende a ben quattrocento milioni di
uomini disseminati in ogni angolo della
terra, talché si può dire che l'impero
cattolico, che ha la sua capitale a Ro-
ma, è il più vasto e il più vecchio impe-
ro del mondo. Dura ormai da 20 secoli.

Verso Roma guardano in quest'ora
ucmini di tutte le razze e di tutti i con-
tinenti. Il fatto ha un suo carattere di
grandiosità che non può essere dimi-
nuito dai pronunciamenti o dai silenzi
del mondo laico, che non ha creato e
non può creare niente che assurga, an-
che in parte, all'enorme potenza spiri-
tuale del cattolicesimo.

E lo conclude:
«La morte del Papa e l'emozione su
scitata da questo avvenimento in tutto
il mondo civile, ci permettono di consta-
tare che gli elementi religiosi della vi-
ta, stanno potentemente risorgendo ne
l'anima umana. Il laicismo scientista e
la sua logica degenerazione rappresen-
tata dall'anticlericalismo ciarlatano,
stanno agonizzando. Gli uomini hanno

Il Conclave

LA SUA ORIGINE.

Le grandi cose hanno ben spesso pic-
cole origini. Così il Conclave. E' inutile
ricordare a base di storia quali difficil-
tà insorgessero, specialmente nei secoli
di mezzo, quando si trattava di elegge-
re un Papa. Lasciando i piccoli intri-
ghi che venivano a galla, i torbidi del-
la plebe, ecc., erano venuti anche gli
imperatori a far sì che l'elezione dei
Pontefici avvenisse come non lo avreb-
be dovuto interessandosi essi con
troppo zelo.

Federico II, da quell'uomo astuto
che era, quando non poteva raggiungere
re subito il suo scopo, creava ostacoli,
costringeva i cardinali a lunghi indugi
provocava le più lunghe vacanze della
S. Sede che si siano mai avute. Lo pro-
va l'elezione del successore di Celestino
IV per la quale non si possono raccoglie-
re che 7 cardinali. Alcuni dormono
nella tomba, altri sospirano lontano, al-
tri gemono nelle prigioni. E' il mite e
santo Luigi re di Francia che fa sì, do-
po aver scritta una fiera lettera con la
quale assicurava i cardinali che sareb-
bero stati protetti da ogni violenza, che
il Pontefice possa venir eletto. Anche
nelle successive elezioni Federico usa
tutte le sue arti. Immaginarsi che, morto
Clemente IV (1268), i cardinali riuniti
a Viterbo, dopo due anni di Conclave
non avevano ancora concluso nulla!
Pensò però a porvi un termine il popo-
lo di Viterbo e in un modo curioso.

Perduta la pazienza, insorse tumul-
tosamente e chiese i cardinali nel pa-
lazzo episcopale del quale murò tutte le
uscite. Organizzarono un energico ser-
vizio di sorveglianza, affidato ai Savel-
li (di qui il privilegio che ebbe questa
famiglia, ed ora ereditato dai Chigi, di
esercitare le funzioni di maresciallo del
Conclave). Tuttavia i quindici cardina-
li raccolti non decidevano. La folla al-
lora non ne poté più: scoppiò il pa-
lazzo episcopale. Non bastando anche
l'esposizione alle intemperie, cominciò
a tagliare un po' alla volta i viveri. Il
pane e l'acqua recero sì che, dopo una
vacanza di due anni, nove mesi e due
giorni, la Chiesa avesse finalmente il
suo Capo nel Pontefice Gregorio X.

Gregorio X nato al papato in così biz-
zarro modo, intuì che era il caso di re-
golare le elezioni dei pontefici futuri. La
idea di chiudere i cardinali elettori in
un palazzo e di sottrarli così ad ogni
sorta di pressione, gli parve una ispira-
zione della Provvidenza. Riprese la ri-
forma al punto in cui l'avevano lascia-
ta i suoi predecessori e v'aggiunse, co-
me elemento nuovo, la reclusione. Così
la Sua Bolla «Ubi periculum» del 7
giugno 1274 è il primo documento uff-
ficiale dei Conclavi, ne è anzi la base
giuridica. In essa si stabilisce di aspet-
tare per dieci giorni i colleghi assenti,
la clausura, il numero delle persone
che ciascuno potrà avere con sé (un do-
mestico o tutt'al più due, ma in casi di
vera necessità); vengono comminate le
scornie per coloro che in qualche
modo si periteranno di comunicare
con l'esterno o per chi tenterà avvicina-
re i cardinali; il modo con cui a mezzo
di finestrelle verranno recapitati i bi-
bi e le porzioni con le quali, dopo
tre giorni, questi verranno ridotti ecc. ecc.

Un intero piano del Conclave. Ma
questo suscitò pure le ostilità del po-
polo e della nobiltà romana così che il
successore Adriano V dovette sospen-
dere la Bolla «Ubi periculum». Venne
però ristabilita sotto Giovanni XX e
colui che in modo definitivo la fece in-
serire nelle «Decretali», fu Bonifacio
VIII. Ormai il Conclave esiste di fatto
e di diritto. Anzi è tanto vivo, che co-
mincia a svolgersi ed a perfezionarsi.

DAI PRIMI AGLI ULTIMI CONCLAVI.

La «reclusione» è ormai la salda ed
intangibile condizione delle elezioni pa-
pali. Clemente V, uno dei papi d'Avi-
gnone, non si cura neppure di disente-
re il Conclave; pensa solo a perfezio-
narlo. Clemente VI permette solo di por-
tare a due il numero dei Conclavisti.
Un po' di confusione, ci fu nelle ele-
zioni dei papi nei tempi dell'umanesi-
mo, il lusso, la smania della vita come
da, il bisogno del danaro e tante altre
cause fecero sì che facesse capolino la
simonia. Naturalmente che le disposi-
zioni precedenti riguardanti il Concla-
ve ricevettero molti strappi e fu il
card. Giuliano Della Rovere che, disgu-
stato già di questo procedere, quando
venne eletto papa emanò la Bolla «Cum

ancora e sempre lo spasimo e la speran-
za dell'al di là; ancora e sempre le ma-
se anonime profonde sono tormentate
dal desiderio di evadere dalla breve
terra e dalle sue molte miserie per ri-
fugiarsi nell'assoluto della fede.»

Le Grotte Vaticane

ove sarà sepolto Benedetto XV

Per una piccola scala della Basilica
Vaticana che scende dal pilone di S.
Veronica, si giunge alle Sacre Grotte
Vaticane ove sarà sepolto il Pontefice
defunto ed ove riposano, assieme a quel-
le dei tanti antecessori, le spoglie di
Pio X.

Allorché si cominciò la costruzio-
ne della nuova Basilica, venne ordinato
agli architetti di non toccare il pavimen-
to dell'antica. Si lasciò adunque
uno spazio di m. 3.59 circa fra il
vecchio ed il nuovo pavimento della
Basilica, e per sostenere quest'ultimo
costruirono volte ed archi: questo spazio
si chiama appunto le Grotte Vati-
cane. Tale Chiesa sotterranea consiste
in un ambulacro foggiate a ferro di ca-
vallo, ed al quale mettono capo gli in-
gressi delle quattro cappelle che sono
situate sotto ciascuno dei quattro pilo-
ni soprastanti, e dedicate ai quattro
Santi superiori: S. Veronica, S. Elena,
S. Longino e S. Andrea. Queste ultime
sono dette «grotte nuove» mentre ven-
gono chiamate «grotte vecchie» quelle
che in forma di chiesa a tre navate si
prolungano sotto la grande navata della
Basilica. Tale luogo venerando racchiu-
de molte preziose memorie dei primi
secoli del Cristianesimo e monumenti in-
signi per la storia dell'arte.

Entrando nel corridoio principale si
nota la Cappella della Confessione,
foggiate a croce e situata sotto l'altar
maggiore della Basilica.

Clemente VIII fece ornare questa
cappella di marmi finissimi, di stucchi
dorati e di 24 bassorilievi in bronzo
rappresentanti diversi tratti della vi-
ta del S. Pietro e Paolo, le cui imma-
gini, dipinte sull'argento veggonsi sul-
l'altare. Questo altare è il più venera-
bile della Basilica; sotto di esso stan-
no le reliquie preziosissime di S. Pietro.

Nelle altre parti e nelle cappelle di
queste grotte sotterranee, si vede un
gran numero di tombe, fra le quali dis-
tinguonsi quelle dell'imperatore Ottone
II (m. 983), di Pio II (1464), di Ur-
bano VII (1303), di Nicolò V (1455),
di Adriano IV (1159), di Carlotta regi-
na di Cipro e di Gerusalemme, di Paolo
II (1471), di Marcello II (1555), di
Gregorio V (999), di Nicolò I. (867) e
di altri illustri Pontefici e personaggi.
Notevolissima anche l'Urna di Giulio
Basso, Prefetto di Roma e console, mor-
to nel 398, forse il più pregevole mo-
numento dell'arte romano-cristiana,
tutta coperta di bassorilievi biblici.

I corpi dei Papi seppelliti nella Ba-
silica Vaticana, così nella parte su-
periore come nell'inferiore, sommano a
130, compreso S. Pietro: di essi 25 so-
no santi e giacciono in luogo incerto.

I nazionalisti rinviavano il Congresso

ROMA, 24. - La Giunta esecutiva
dell'Associazione Nazionale Italiana,
convocata d'urgenza; intese il parere
di tutti i membri del Comitato centrale
ha deliberato all'unanimità, in seguito
alla morte del Pontefice ed alla conse-
guente situazione politica commessa al-
la riunione del Conclave, di rinviare a
prossima data da destinarsi il quinto
Congresso nazionalista da tenersi a Bo-
logna.

tam divino (1508) con la quale dà se-
vere disposizioni affinché venga rimosso
ogni pericolo di simonia. Non manca
dal comminare delle solenni scomuniche
Lo stesso fece Paolo IV e più efficace-
mente Giulio II. Quest'ultimo che ave-
va gridato «fuori i barbari», cadde qua-
si definitivamente il pericolo della ve-
nalità nel Conclave.

Ma bisogna unificare tutti i codici
sparsi, dar loro precisione, ordine, fer-
mezza; e ciò fece Pio IV, il Papa che a
dunò il Concilio di Trento, con la Bolla
«In eligendis». In essa è designato un
piano generale logico ed organico del
Conclave.

Le elezioni del secolo XVII, regolate
con queste costituzioni, si svolgono
tranquille; vi contribuisce anche l'equi-
librio generale d'Europa che si va ri-
stabilendo. Non vi sono più potenze es-
tremamente preponderanti; ma le un-
ne facenti da contappeso alle altre.
Tuttavia i grandi Stati non si disinte-
ressano delle vicende del Conclave.

In alcuni di essi, come in Austria,
Spagna, Francia, ecc. vi sono cardina-
li che si riuniscono a gruppi per conse-
creare la volontà dei loro Sovrani. A re-
primere questi che furono veri abusi
concorse l'opera energica di Gregorio
XV che emanò nuove disposizioni mi-
nuziose che sono poi state seguite da
tutti i Conclavi. Tuttavia delle modifi-
cazioni si sono rese neces-
sarie anche nel secolo XIX per diveni-
re all'attuale perfetta riforma del nuo-
vo Codice; ma di queste vedremo forse
in seguito.

# Interessi e Cronache del Friuli

## P. P. I.

Ci hanno comunicato la rinnovazione delle cariche le seguenti Sezioni:

Cividale: segretario politico De Paolani nob. Pietro.

Remanzacco: Segretario polit. Grosso Siro.

Bagnaria Arsa: Segretario polit. Torsolini Beniamino.

Spilimbergo: Segretario polit. Floreani Giovanni di Virgilio.

S. Vito al Tagliamento: Segretario politico Garlato Giovanni.

Le Sezioni ritardatarie si affrettano di rinnovare le cariche a nome dello statuto del P. e della nostra ultima circolare anche in vista del Congresso provinciale, che si terrà nell'entrante mese di febbraio e al quale possono partecipare soltanto le Sezioni che hanno rinnovato le cariche e comunicato a questa segreteria provinciale.

Rinnoviamo l'invito di tesserare i propri iscritti entro il mese di febbraio.

La Segreteria Prov. del Partito.

\*\*\*

## S. DANIELE

### GIOVANE CHE ONORA IL PAESE

In questi giorni per tramite della autorità comunale il giovane Bin Pietro di Pietro ex combattente del I. Regg. Alpini ricevette la medaglia di argento al valore militare con la seguente superba motivazione:

«Primo durante l'assalto rianimava coll'esempio di suo mirabile valore i compagni sotto violento fuoco avversario che, già ne aveva scosse le file risolutamente li trascina sulla posizione aspramente contesa sulla quale per il primo poneva piede. — Monte Salario M. Grappa, 26 ottobre 1918».

Al giovane che pur stretto dal pensiero della famiglia seppe spremere i pericoli della morte e salvare in momenti fatali il suo lembo di Patria le rostre vivissime congratulazioni.

MERCATO RIMANDATO. — Il mercato bovino e la premiazione dei bovini che doveva aver luogo mercoledì scorso, è stato fissato per oggi 25 corrente.

## TARCENTO

### ANGORA SULLE MISERIE UMANE

Riceviamo: Egr. Sig. Direttore de cil Friuli. Si compiacca concedermi breve spazio nel suo diffuso giornale a diffidazione di quanto è stato scritto a mio riguardo.

Ho fatto il servizio di procaacciato in questo centro importante in un periodo difficile quale è stato quello della guerra e del recente dopo guerra con sentimento del dovere, retribuito (uomo e cavallo) con L. 163 mensili. Un profano non conosce la responsabilità di questo servizio. Alla scadenza del contratto ho presentato l'ultima mia offerta sulla base di L. 13 (tredecim) al giorno. E' forse troppo? Ma venne data la preferenza ad altro concorrente, il signor Devoti Achille, per centesimi 50 al giorno di meno. Non invidio il Devoti che non si farà una posizione col la posta come non me la feci io e prima di me non se la fece Secco Attilio Bruchiolise con trenta anni di servizio. Circa i vandalismi commessi a danno del Devoti li disapprovo e li condanno assicurando di non essermi sporcate le mani in quei malefatti.

Dev. mo Grillo Luigi  
ex procaaccia postale

SI MUORE! — Non è più l'andamento ordinario delle malattie e dei morti, è qualche cosa di più grave. L'altro ieri cessarono di vivere l'industriale Patini, e il mugugno Fadim Giuseppe.

Ieri morirono Schneider Giovanni fu Paolo e in seguito a paralisi l'operaio falegname De Colle Pietro. Nello stesso giorno veniva colpito da paralisi il no. Treppo Giovanni Fedel. Altri giacciono a letto più o meno gravi fra cui anche il Rev. don Listuzzi di Collezum.

Ripetiam, ancora una volta il pensiero cristiano:

«Signore Date la Pace ai vivi e la Requi ai poveri morti il conforto e la rassegnazione alle famiglie dolorosamente colpite».

## RONCHIS di Faedis

### CONFERENZA DEL DOTT. ORTALI

L'egregio e chiarissimo dott. Alfredo Ortali della Cattedra Ambulante di agricoltura del Mandamento di Cividale venne ai nostri contadini una conferenza svolgendo l'importantissimo tema della viticoltura con quella competenza che gli è propria. Lasciò vivo desiderio di sentirlo nuovamente parlare; auguriamoci in breve, sul tema della bacchiatura. Al dott. Ortali un grazie di cuore a nome dei nostri contadini.

## CHUSAFORTE

### NOZZE COMESENTI.

Questa mattina alle ore 9,30, prima al Municipio della vicina Raconiana, quindi nella nostra Chiesa parrocchiale si celebrò solennemente il matrimonio del grande mutilato di guerra cieco e privo della

mano sinistra Danzotto Carlo con la ottima signorina Ester Pozzocco.

Ai cari sposi fu fatta una grande dimostrazione di stima e di affetto da parte della popolazione, delle autorità e degli ex combattenti, accompagnandoli in lungo festoso corteo alla funzione religiosa, al suono delle mille marcie della nostra brava banda paesana.

Dopo un vermouth d'onore offerto dalla Sezione combattenti nella sala dell'Albergo Martina, si riformò il corteo, avviandosi verso la stazione.

E alle 12,30 accompagnati dagli evviva di tutti i presenti e dal saluto augurale della banda, a coppia gentile, (la quale si ebbe pure bei reggii dagli ex combattenti e dalle signore del paese) partì per un breve viaggio di nozze, che li porterà fino a Torino.

Rinnoviamo di queste e simili migliori voti di felicità.

## PAVIA

### ONORE AL MERITO.

Anche a Manzinello, mercè lo zelo del nuovo cappellano si sta iniziando, sebbene modestamente, il Circolo cattolico e già i giovani aderenti sono più d'una ventina. Intanto frequentano assidui la scuola serale tenuta con spirito sorprendente di abnegazione dal D. Mario Degano.

Fu un mese dacchè don Mario è qui già si ha cattivato l'universale stima e fiducia facendo anche opera illuminata e prudente di concordia in mezzo a questa buona popolazione.

## MALISANA

### ATTENTI AL TRENO! E' LA MORTE!

Enrico Marcotti con la sua sposa, ed Igino Rossiti, castaldo del signor Conte Amedeo Corinaldi, oggi, in prossimità della stazione di Torre di Ziano fu per un pelo se non furono travolti e sfracellati dal treno che veniva da S. Giorgio di Nogaro. Per il grande freddo avvolti in pastrani, nessuno di loro aveva sentito il treno che veniva. Già il cavallo è in mezzo alla ferrovia: carico, la guida, vede il treno, che a ridosso sbuffa e fischia terribile: dà un colpo al cavallo, che in un balzo fu minco passa... ma il treno non poteva trattenere, battè nella ruota di dietro del cavallo, sfracellandolo: i tre malcapitati sono sbalzati via e rotolati giù sulla ghiaia. Grazie a Dio, non si ebbero gravi danni, all'infuori di uno spavento quasi mortale. Il cavallo, rotti i fornimenti, stette lì, stretto dalle redini che il povero Enrico, sbalordito, e sterefatto, non sapeva più districare dalle mani che gli tremavano ancora... Per carità! attenti al treno!

## PAGNACCO

IN QUANTI SIAMO. — Presenti abitualmente 3018, temporaneamente 21, totale 3039.

Assenti, nel Regno 230, all'estero 88, totale 318.

Popolazione legale 3336 così ripartita: Pagnacco 1364, Plaine 677, Zampis 410, Castellero 386, Fontanabona 259, Lazzacco 234.

Dall'ultimo censimento la popolazione è aumentata di 328 abitanti.

## NIMIS

CENSIMENTO. — Nimis capol. famiglie 615, abitanti 3437 — Torlano Inferiore fam. 17 abitanti 113 — Torlano Superiore fam. 74 ab. 434 — Ramandolo fam. 50, ab. 244 — Chialminis fam. 76, ab. 431 — Vallemontana fam. 24, ab. 138 — Montepreto fam. 64 ab. 410 — Cergneu inferiore fam. 57, ab. 299 — Cergneu Superiore fam. 77 ab. 396 — Pecolle fam. 39, ab. 205 — Nogrueffa fam. 26 ab. 144 — Totale fam. 1119, abitanti 6251.

## MERETTO DI TOMBA

### ECHI DELLA NOMINA DEL SINDACO.

Leggo in ritardo sul «Friuli» di venerdì u. s. in una corrispondenza da Meretto di Tomba dal titolo «Il nuovo sindaco» queste precise parole: «per i soliti maneggi di qualche interessato, la prima votazione rimase incisa».

Mi permetto, nell'interesse dell'Amministrazione Comunale e per evitare dannosi malintesi, di far osservare che, o il corrispondente è in malafede o stupidamente parla di cose che ignora. Ciò per la semplicissima ragione che il Consiglio, minoranza compresa, nel designare la persona del nuovo sindaco, è stato sieno da qualunque personalità e campanilismo, avendo di mira solo l'interesse pubblico. Così stando le cose non mi riesce di comprendere il valore che le sopracitate parole abbiano, a meno che con esse non si miri a rompere la compagine dell'amministrazione.

Tanto per la verità.

Revoglio Cislino.

## VARMO

### GIORNATA DI FEDE.

La festa del S. Cuore di Gesù colla giornata euaristica, celebrata la 3. a domenica di gennaio, si può definire un rinfio di fede cristiana. L'altare e presbiterio convertito in giardino di fiori e in cielo di lumi (più che 150) era imponente: le ore assegnate ai singoli atti della festività; commovente il convegno e la

puntualità delle guardie (more scelte fra i giovani e le giovinette.

Tra le ore d'adorazione è lasciato in telebile impressione quella dei giovani accorsi così numerosi da riempire letteralmente la chiesa. L'oratore della giornata D. F. Lucis, ha sostenuta la adorazione parlando per sette volte sempre ascoltattissimo.

Il fatto qui prova, ancora una volta, la potente leva di riforma morale che è la divozione al S. Cuore.

## CENSIMENTO PARROCCHIALE.

Parrocchia di Varmo abitanti 1502 — Vicaria di Gradiscutta ab. 644 — Parrocchia di Madrisca 1902 — Parr. di Belgredo ab. 331 — Vicaria di Roveredo ab. 667 — Vicaria di Romans abitanti 619.

In Pieve di Varmo nel censito 1921: nat. 54, morti 10, matrimoni 19.

## PARTENZA DEI COSCRITTI.

Questi cari giovani si sono presentati il 23. Ma prima hanno voluto continuare la cristiana consuetudine di ascoltare la S. Messa e di fare la S. Comunione. La bella cerimonia è avvenuta domenica mattina. Ad essi i più fervidi auguri.

PRO DEFUNTO PONTEVEICE. — Si sta preparando solenneUFFICIATURA con l'imprevisto delle civili autorità.

## RAGOGNA

### A PROPOSITO DI CARO-VIVERI.

Leggo sul «Giornale di Udine» del 20 corr. la relazione della riunione tenutasi a S. Daniele dal Consiglio direttivo impiegati e salariati comunali in cui si è deliberato di presentare ricorso alla F. G. A. contro il comune di Ragnogna il quale, s'è intestardito a non pagare la 2. a indennità caro-viveri ai propri dipendenti.

Perchè il pubblico non si faccia un concetto erroneo di tutti questi amministratori, giudicandoli tutti affetti da testardaggine acuta, mentre si tratta di un caso patologico quasi individuale, mi faccio un dovere di dichiarare pubblicamente che il gruppo dei consiglieri popolari ha sempre e strenuamente lottato per l'invocata concessione, bene comprendendo che l'impiegato tanto rende in quanto che è bene retribuito (i nostri scriturali percepiscono l'uno 150 lire mensili, l'altro 200) e che un comune non può pretendere di sanare le proprie finanze lesinando il necessario a questa benemerita categoria.

La giunta anzi, mentre era formata in maggioranza da popolari, chiese su questo oggetto il voto di fiducia, voto che venne negato dalla maggioranza consigliere per cui si dimise seduta stante.

Il gruppo popolare non può quindi che appendere con piacere quanto il Consiglio direttivo ha deliberato.

G. De Monte  
Consigliere Comunale.

## PORDENONE

### Convegno magistrato interprovinciale

L'Associazione Magistrato locale ha diramato la seguente Circolare: Giovedì, 26 corr., alle ore 10, nel salone del Cinema S. Marco avrà luogo un convegno a cui prenderanno parte i Presidenti e gli insegnanti dei Mandamenti di Saele, Aviano, Codroipo, Maniago, Montebelluna, Casarsa, S. Vito, Spilimbergo, ecc. per trattare il seguente ordine del giorno:

1. — Monte pensioni (Relatore, membro del Cons. Direttivo della Federazione insegnanti friulani).
2. — Compenso per scuole soppriate e riordinate (Relatore il Presidente dell'Assoc. Magistrato U. Caratti).
3. — Perequazione di stipendio (Relatore Toti prof. Teodorico Consigliere Delegato dell'U. M. N.).

La Sezione Mandamentale di Pordenone della «Niccolò Tommaseo» in omaggio ai criteri del fronte unico in materia economica, lascia piena libertà ai suoi iscritti di intervenire al Convegno in parola.

La Presidenza»

\*\*\*

## La «Bonomelli», a Trento

Fra i fatti più salienti che dopo la immane guerra riprenderemo il loro corso normale, è da attendere quello che, meglio avviata la situazione finanziaria dei paesi vinti, un nuovo frotto di emigratori proromperà nuovamente dall'Italia, come quella nazione che, conserva un aumento progressivo demografico veramente grandioso. Or fra le arterie di sbocco della nostra corrente emigratoria fu e rimane importantissimo il Brennero.

Il R. Consolo di Innsbruck calcolava che, alla vigilia della guerra, ben 150 mila erano gli emigranti, in transito per la linea del Brennero, diretti dal Veneto, dall'Emilia alla Romagna, dagli Abruzzi, da Mantova, Cremona e Brescia per il Tirolo, il Salisburgo, la Sassonia, il Wurtemberg, il Baden, la Svizzera, la Renania, l'Alsazia e Lorena.

Gli antichi posti di controllo della nostra Emigrazione, cioè Ala e Terze, siti sugli ormai variati confini non han

no più ragione di esistere, ed è così che nelle menti degli egregi, che degli emigranti nostri sanno le pene e i travagli, sorse l'idea che nella capitale tridentina, s'istituiva l'Ospizio dell'Emigrante, a somiglianza di quelli che prosperano a Chiasso, Domodossola, Ventimiglia per le frontiere; a Milano, Bergamo, Bologna come nodi ferroviari d'importanza. Di queste ultime è precisamente Trento: che trovandosi sulla linea Verona-Monaco ed essendo capo linea della Trento Bassano Venezia alla quale si rianodano parecchie provincie a forse emigrazione temporanea, necessitano d'una tale Istituzione. Da molti venne indicato come locale da adibirsi all'uopo, la ex Caserma di San Lorenzo e annessi, vicinissima alla Stazione. Il terreno, per così dire, spirituale e materiale era dunque preparato.

L'umanitaria, la nota Istituzione milanese di forte sapore socialista, a mezzo dell'onorevole Flor, aveva già da tempo fatto passi innanzi per ottenere in affitto dal Comune di Trento, il predetto stabile di S. Lorenzo.

Che fare? Trento, fulgida meta di tanti spiriti patriottici, doveva lasciare una Istituzione di tal genere in mani, per lo meno, di discutibile patriottismo? La Presidenza della «Bonomelli» inviò senz'altro a Trento l'illuminato e infaticabile Direttore degli Uffici di Milano, il cav. uff. Erminio Albionico. Da par suo, l'Albionico assolse il difficilissimo incarico. Giunse il 23 Dicembre e la sera del 18 stesso, il Consiglio comunale di Trento si decise per la «Bonomelli». Il 14 Gennaio, l'Albionico apponeva la propria firma, accanto, a quella del sen. Zippel-nel contratto di locazione.

Così anche a Trento, l'Opera Bonomelli darà agli emigranti l'Ospizio propriamente detto: cioè dormitori ma schile e femminili, ristorante economico, servizi di pulizia, deposito bagagli, non solo; ma aprirà un Segretariato d'Emigrazione e del Popolo e man mano tutte quelle provvidenze che hanno rapporto coll'Emigrante o coll'Operaio.

L'Opera Bonomelli anche a Trento verrà in aiuto a quanti abbisognano senza distinzione di partito o di credenze.

Mediante la «Bonomelli» accanto all'Istituzione di provvidenza sociale sarà possibile l'alta educazione patriottica completata da quella cristiana.

Don Pietro Martin.

Milano, 20 gennaio 1922.

\*\*\*

## Tra una sigaretta e l'altra

### CENSIMENTO

Siamo in periodo di censimenti e ovunque nella nostra Italia si ammira una gara continua nel far conoscere a tutti come, nonostante a guerra e influenza, la popolazione dell'ultimo censimento è notevolmente aumentata. In Francia invece gli abitanti sono di più di cinquemila, e ben poche quindi le località che possono avere questo nostro vanto. Ma gli ultimi censimenti in parecchi stati esteri hanno fatto conoscere un altro fenomeno demografico: l'ecedenza impressionante del sesso femminile su quello maschile. In Inghilterra, per esempio, ci sono un milione e mezzo di donne in più degli uomini e un numero maggiore si registra negli Stati Uniti. Che svelerà in proposito il censimento in Italia? Certo non abbiamo motivo di spaventarsi le ragazze italiane. Vogliamo sperare che l'Italia, paese singolare per il suo bel cielo azzurro, per la figura fatta alla conferenza di Versailles, per i suoi fiori, per il bistrattamento subito dagli alleati dopo la guerra, per la sua musica e la sua poesia, vorrà differenziarsi dalle altre nazioni anche in questo? E poi son cose che nel Bel Paese non si sapranno che dopo un lustro, quindi, a chi fa comodo è meglio, per intanto, pensare l'inverso.

## DA CANNES A GENOVA

Dopo il can can fatto e che faranno i giornali per le conferenze tenute e che purtroppo si terranno (dice purtroppo perchè intanto che si discute povero pantalone muore di fame), si dovrebbe tacere almeno nell'intervallo, molto breve, tra una conferenza e l'altra, non fosse altro per rispetto alla pazienza ed ai nervi del lettore. I giornali però si limitano solo a riecitare, commentare e fare previsioni circa i risultati che dette conferenze possono apportare all'ordinamento sociale; previsioni in questo campo molto problematiche, perchè potrebbe avvenire come ai tempi dello Czar Nicola II, quando, adunati all'Aja i capi dei principali stati civili per la conferenza della pace, che doveva garantire ai popoli una pace perpetua, si raggiunse a malapena, dopo eroici sforzi, la semplice codificazione del diritto bellico, cioè non si seppe far altro, che disciplinare quell'evento che si chiama «guerra» e che mai i congressi avevano vista così inevitabile, come quando s'erano raccolti per discutere di pace. Per non incorrere in «graffes» madornali è troppo persistente l'inaspettato dei campi e le crisi delle industrie, dei commerci e delle banche per

poter essere ottimisti) noi preferiamo considerare le attuali conferenze sotto altri lati non meno interessanti. Per esempio, quante persone (delegati, esperti, interpreti, giornalisti ecc.) prenderanno parte alla conferenza di Genova? Ma! Riferiscono i giornali che si stanno allestendo mezzi di trasporto specialemente tra Genova ed i centri circoscriventi non bastando gli alberghi della città ad alloggiare tanta gente, la quale certamente mangerà, viaggerà, si diventerà. E chi può negare che tutto questo sia una fortuna per le città ospitali in questi momenti di crisi generale e di disoccupazione? E se i capi dei governi continueranno, come a Cannes, a dare delle «tournee» di «golfs» e di «epolls» quanti sacrifici corporali e finanziari «esportano» delle varie nazioni, i quali potranno così stando in casa loro assistere a delle interessantissime gare internazionali di sport. Mi pare che dovrebbe bastare questo per approvare in condizionatamente le conferenze internazionali. Ma dopo Genova quali e quante ne avremo ancora? Quali non lo so, molte di sicuro: non per nulla esiste un Comitato organizzatore «permanente» per le conferenze internazionali.

## CURIOSITA'

Sono persuasissimo che nessun popolo conosca in pratica il verbo «boicottare» come il popolo italiano tanto è vero che i nostri giornali, piccoli e grandi, ne furono e ne sono pieni. Ne furono specie nell'anteguerra parlando del «stematico boicottaggio che le bande socialiste romagnole esercitarono contro chiunque non credesse alla speciale «volutuosità di pulirsi (pardon), il naso in uno straccio rosso, se non oggi discutendo e discorrendo del boicottaggio che le telefoniste fanno agli abbonati ed ai non abbonati, di quello che l'alto Commissario d'Emigrazione (guardate un po') fa agli emigranti ed anche di quello che, con magnifico accordo, fanno alla legge socialisti e fascisti. Di tutto questo, dico, sono persuasissimo, ma sono altrettanto persuaso che ben pochi conoscano l'origine storica di questa parola. Essa è recentissima, rimonta appena a trentacinque anni fa quando accanita si svolgeva la lotta di secessione dell'Irlanda dall'Inghilterra.

Un impiegato di grandi proprietari Inglesi in Irlanda, il capitano Boycott si trovò allora isolato in mezzo ad una popolazione ostile che si trovò d'accordo nell'astenersi da ogni rapporto con lui, nel negargli ogni servizio, ogni cura, ogni prestazione, ogni vendita. Così che egli ben presto fu in un perfetto e desolato isolamento. E da allora il nome di questo infelice servì ad indicare l'isolamento opposto da una popolazione ad individui singoli od anche a stati stranieri.

Questo disgraziato di certo non avrebbe mai creduto che il contegno poco simpatico dei suoi contemporanei avrebbe a rendere così comune il suo nome. (e. s.)

## Taccuino del Pubblico

Mercoledì 25 Gennaio 1922  
Leva il sole ore 8,2 — tramonta 17,3  
Leva la luna ore 5,18 — tramonta 15,19  
SANTI ED ONOMASTICI  
(25 gennaio)

Conversione di S. Paolo apostolo. Prima perseguitò fieramente i cristiani sotto il nome di Saul, poi divenne Apostolo delle Genti. — S. S. Giuvenzio e Massimo martiri, soldati sotto Giuliano l'apostata (363), sotto il quale subirono il martirio in Antiochia. — S. Proietto diacono, martire a Casale (sec. III) — S. Anania, battezzatore di S. Paolo; morì martire presso Damasco, sotto Licinio — S. Bretanione vescovo di Tami, difensore della Fede contro l'imperatore Ariano Licinio.

(26 gennaio)  
S. Paola — S. Atanasio — S. Teofanio — S. Policarpo — S. Battide — B. Alberico — B. Margherita.

## MERCATI

Mercoledì 25: Latisana, Mortegliano, Oderzo, Vittorio.

Giovedì 26: Saele, Gorizia.

## GIANNETTO PENAZZI

Due Gran Premi — Due medaglie d'oro Esposizione Milano 1920  
Lampade — Materiale Elettrico  
Motori — Impianti  
INGROSSO E DETTAGLIO  
Negozio Riva Castello N. 1  
P. V. Eman. — Telefono 12  
PREZZI FORTEMENTE RIDOTTI

## a UDINE

gli avvisi per il

## PICCOLO

## e PICCOLO della SERA

di TRIESTE

si ricevono presso la

## Unione Pubblicità Italiana

Via Manin 8

## Un Milione di lire in contanti

è l'importo dei premi della Grande Lotteria accordata dal Governo per la costruzione degli Orfani di Guerra.

Affrettarsi ad acquistare i biglietti essendo in numero limitato. La lista seria della estrazione è per il giorno FEBBRAIO ed avrà luogo in Roma nel Foyer del Teatro Nazionale. Il primo premio è di L. 500.000 (MEZZO MILIONE) e può essere guadagnato con sole L. DUE, costo di ciascun biglietto. Il secondo premio è di L. 100.000 (tra somma rilevante, 2 premi, ognuno di L. 50.000, dieci premi di L. 10.000, ognuno 50 premi di L. 2000 e 100 premi di L. 1000. Vi sono facoltà per l'acquisto dei biglietti contenenti 10 e 25 numeri, costando i primi L. 10 e i secondi L. 18, ed i terzi L. 45 e si trovano in vendita presso i Bancheieri, Uffici Cambio, Uffici Postali, Banche Lotteristiche di Privative del Regno e presso l'Ufficio Sviluppo della Lotteria ROMA, VIA ARACOELE, 3.

\*\*\*

## Assemblea generale ordinaria

### della Cooperativa di Lavoro di Rivolto

I soci della suddetta cooperativa sono invitati all'assemblea generale ordinaria che si terrà il giorno 3 febbraio 1922 nella sede sociale della società per discutere sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei Soci;
2. Approvazione del Bilancio 1921;
3. Nomina di 3 consiglieri scaduti per mandato;
4. Nomina dei Sindaci e dei Prokuratori e del Comitato tecnico;
5. Varie.

Trascorsa un'ora da quella fissata assemblea è valida qualunque sia numero dei soci in seconda convocazione.

Rivolto, 24 gennaio 1922.

Il Presidente

CENGARLE CARLO

\*\*\*

## Buona notizia per le donne

Le idee antiche sono ormai finite. Le donne non hanno bisogno di distaccarsi per il mal di schiena, dolori reumatici, vertigini, dolori depressivi, nervosità. Questi non sono malanni attribuiti al sesso: è risaputo che sono avvertimenti di debolezza renale e che la loro guarigione può essere ottenuta con le Pillole Foster per i Reni. Presente in tutte le Farmacie: L. 3,50 la scatola, L. 20 sei scatole; più 0,40 di bollo postale. Per posta aggiungere 0,40.

Dep. Generale, C. Giengo, 19, Cappuccio, Milano.

\*\*\*

## SAPONI FENDERL

## TRIESTE

Preferite i tipi

## Superior

e

## Verde puro

già da anni riconosciuti e constatati prodotti

Insuperabili

Rappresentanti:

C. & A. F.lli MARINATTO - Udine

Via F. Mantica, 49

Un dovere da compiere

Riceviamo: Egregio Direttore, Nel numero di sabato 21 corrente, sotto il titolo «Un dovere da compiere»...

Non solo. Lo scritto in parola contiene alcune inesattezze che mi sento in dovere di rettificare.

Anzitutto non è vero che i cimiteri militari siano relegati in un angolo di montagna: non avranno le lapidi mar moree ed i cippi artistici che si ammira...

Lo scrittore dell'articolo in parola, si capisce che non ha visitato i cimiteri di Pal grande e Pal piccolo, né quelli che sono numerosi — del Carso.

Nello scritto del suo collaboratore vi è inoltre un periodo che suona atroce offesa al sentimento dei congiunti dei morti in guerra, ed amo credere che dette parole siano state vergate in buona fede.

Infatti vi si legge testualmente: «Quanti genitori s'affannano per avere pensione e non hanno neppure il desiderio di una visita a quella anima tanto cara».

Questo non è assolutamente vero. Chi scrive queste righe, fu occupato per lungo tempo in un Comune della lontana Romagna ed in un Ufficio di Assistenza «morale» alle famiglie dei caduti in guerra...

Chi scrive queste righe, fu occupato per lungo tempo in un Comune della lontana Romagna ed in un Ufficio di Assistenza «morale» alle famiglie dei caduti in guerra...

Mi sia concessa un'ultima osservazione. In seguito ad interessamento di quasi tutte le Associazioni combattenti italiane, il Ministro Gasparotto ha concesso «a tutte le famiglie dei soldati morti in guerra che ne facciano richiesta, il diritto di ottenere che la salma del loro congiunto sia rimossa dal luogo in cui riposa e trasportata GRATUITAMENTE fino al cimitero del paese in cui le famiglie stesse dimorano».

Si comprende che per ottenere ciò occorre che i congiunti del militare presentino l'estratto dell'atto di morte dal quale risulti con esattezza la località in cui è sepolta la salma.

A me sembra adunque che non vi sia nessun «dovere da compiere» in quanto che coloro i quali desiderano, in qualsiasi tempo dell'anno, visitare i loro morti nel luogo in cui riposa, godono della riduzione ferroviaria... per i dati come per il ritorno; quelli che bramano riavere le salme nel Cimitero del loro paese, possono ottenere lo scopo senza la più piccola spesa.

Grazie dell'ospitalità. Giuseppe Pascoli.

Portafoglio rinvenuto

In Via Poscolle è stato rinvenuto un portafoglio con dentro una ventina di lire. L'interessato potrà rivolgersi a Grosso Valentino, Bertolo.

A tavole staccate i più recenti, i più originali, i più chic figurini per ballo si cedono

ai grandi Magazzini G. B. GIUS. VALENTINIS e C. Succ. alla Ditta B. Mason.

Circolo Ufficiali di Presidio

Il Comando della Divisione di Cavalieri comunica che con la fine del mese in corso cominceranno ad essere raccolte le quote di abbonamento al Circolo Ufficiali di Presidio.

Allo scopo di facilitare la Direzione del Circolo nella sua amministrazione, si pregano i soci a voler inviare il proprio delle quote non oltre il giorno cinque di ciascun mese direttamente alla Direzione del Circolo di Presidio (Via Manin Palazzo Carati).

I Soci del Circolo sono pure informati che domenica 12. Soprano alle ore 14.30 avrà luogo una Assemblea generale dei soci per la nomina delle cariche sociali.

Creditori Banca Sconto

La rappresentanza del Consorzio dei Creditori della Banca Italiana di Sconto (Sede presso la Federazione Friulana Industria e Commercio piazza

Duomo 1) invita tutti i creditori Friulani che ancora non abbiano dato la loro adesione ad affrettarsi a farlo, onde il numero dei creditori vada a dare sempre maggior forza all'azione che i rappresentanti del Consorzio stanno svolgendo colla massima energia ed alacrità; azione che se torna a vantaggio di tutti i creditori, sarà più particolarmente rivolta all'interesse degli aderenti.

Comunicato

La Ditta Giovanni Nascimben si pregia di avvertire la sua rispettabile Clientela di aver riaperto il negozio di Oroficeria e Orologeria in Via Mercato, vecchio N. 25.

Bando di concorso a premio per un libro di lettura ad uso delle Scuole elementari italiane all'estero

Il Ministero degli affari Esteri ha decretato di aprire un concorso a premio per un libro di lettura ad uso delle scuole elementari italiane all'estero. Esso dovrà essere intitolato: «Libro di lettura per le scuole italiane all'estero» e dovrà dividersi in cinque parti, la prima delle quali, dovendo servire per la prima classe, potrà essere ripartita in due (silabario e compimento); la quinta parte, da destinarsi al corso popolare (quinta e sesta classe) formerà un unico volume.

Il premio è stabilito nella misura di L. 10.000. Il concorso si chiude il 3 settembre 1923.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Scolastico Provinciale di Udine.

Le condoglianze della Banca Cattolica per la morte del Papa

La Banca Cattolica ha inviato il seguente telegramma: Cardinale Camerlengo — Vaticano. Banca Cattolica Udine memore ripetute prove benevolenza Augusto Pontefice ne piange sinceramente la morte e porge all'ecceellentissima Corte profonda condoglianza. — Martinuzzi, preside.

Bacco traditore

Prima di vestire la grigio-verde di visita il giovane Petrielli Mario nel pomeriggio di ieri pensò bene di tributare gli onori a dio Bacco, libando per varie volte nelle osterie di Lumignacco. E fin qui... pazienza! Ma le dolenti note cominciarono quando egli si avviò alla sua abitazione; giunto in prossimità di un portone, le sue gambe ricusarono di trasportarlo più oltre così che stramazzando a terra riportò varie escoriazioni al naso e una ferita al labbro superiore.

Caiono in malo modo

Lo scolareto Cesen Umberto dodicenne mentre ieri si divertiva sul piazzale Chiavris con i suoi compagni, cadeva a terra riportando la frattura del radio sinistro.

Dal medico di guardia dell'Ospedale venne dichiarato guaribile in trenta giorni.

Il sig. De Paulis Giuseppe abitante in Vicolo Schioppettino mentre ieri attendeva, come di consueto, al suo lavoro di sellaio, per una accidentale caduta riportava la frattura del radio destro.

Raccolto dai famigliari e trasportato all'Ospedale veniva dichiarato guaribile in trenta giorni.

Trio Sirota

Mercoledì 1.º febbraio, a cura del Comitato cittadino della musica, verrà dato dal «Trio Sirota» un concerto col seguente programma:

Esecutori: Robert Pollak (violino); Leo Sirota (pianoforte); Fried Buxbaum (violoncello).

1. Mozart - Trio in sol magg. Allegro, andante, allegretto. 2. Brahms - Trio in do min., op. 101 allegro energico, andantino, allegro. 3. Tschaiikowsky - Trio in la min., op. 50, 1. pezzo elegiaco moderato, 2. tema con variazioni.

Il concerto avrà luogo nella sala della biblioteca Comunale.

Per l'Ospizio Marino

Offerte a favore della Soc. Prof. dell'Infanzia, dell'Ospizio Marino Friulano e per nuovi padiglioni al monte e al mare:

- Somma precedente L. 24110.45 - Pancera di Zopola co: Camillo ed off. 300 - Battistella Erardo ed off. 250 - Cappellani Berghinz Bice ed off. 235 - Lazzari prof. comm. R. e scuola Tecnica 250 - Bignami Paolo, Preconico 200 - Freschi co: Carlo e vari. Cordovado 200 - Rubini gr. uff. prof. Domenico e signora 100 - Cantarutti ing. comm. G. B. e persone d'ufficio 185 - Zanini prof. Lodovico e Omet m. Cesare 126 - Moncini Zimolo ing. Luigi e vari 70 - Montini Zimolo avv. U.

go e vari 76 - Bissattini cav. uff. Gio. e cav. Giuseppe 60 - Micheli Ernesto e vari 50 - Franz dott. Attilio e vari, Corno di Rosazzo 132.50 - Marcuzzi Giovanni e vari 32 - Boretta co: Antonio 25 - Simaglia Giacomo 25 - Alessi dott. Marco 10 - Ridani cav. Giuseppe 22 - Zilli cav. uff. Ugo 7 - Zurchi dott. Gio: Batta, Buttrio 10 - Filippin Leonardo, sindaco Platischis 27 - Bergagnin Quirino, sindaco Porpetto 28 - Tempo Sac. Luigi, Cividale 19 - Insegnanti scuole: Romanello prof. Riccardo, direttore, Palmanova 293.40 - Petrucco Elodia, Preconico 114 - Famea Emilia, S. Lorenzo di Arzene 130.05 - Barbina Adalgisa, Mortegliano 108 - Martina Norma, Cedareis 110 - Blasutig Natalina, Savogna 74.70 Mussolini L. Fadini E., Ertocas 98 - Rupil G. e Cleva M., Prato Carnic 35 - Pasquali M. Anna, Moggio 19 - Borghese Anna, Fleibano 40 - Cavassi Rosa, Cascano 25 - Cucavaz Antonietta, Faes 74.60 - Spagnaut Angela, Campeglio 50 - Dominuti Elisa, Campeglio 43.76 - Suterri Anna Vergnaco e Ribis 16 - Crudino Guido, Meretto di Tomba 58 - Barburini Maria, Meretto di Tomba 51 - Sacchetti E. e Medesani A., Sano 21.20 - Faioni Teresa, Porcetto 10 - G. G. Iantti Olga, Tricicchio 46 - Facco G. Maria, Faes 25.50 - Marcolini M. e Brigo M., Villanova 53 - Morgante Ester, Colla 15 - Lel Re G. vanni, Cavazzo Carnico 10 - Fierucci Adele, S. Tomaso di Maier 10. Totale L. 28011.23.

Carnovale fa capolino!

Come tutti i giorni il signor Sebastiano Rodolfo abitante in Via Castelfiordo, ieri mattina si era recato nel suo pollaio per farne uscire le galline, ma non si può descrivere la sorpresa che egli provò constatando che ignoti durante la notte penetrativi, mediante la rottura del lucchetto della porta avevano rubate ben diciannove galline per il valore di lire 380. Non gli restò che lo furto ai carabinieri.

Parte d'una vecchia refurtiva che viene in luce?

Ieri in seguito a perquisizione operata in casa del sig. Pauseri Romolo abitante in Viale Trieste il RR. CC. sequestravano un paio di orecchini d'oro con lunghi pendenti. Causa del sequestro dei preziosi fu il dubbio che questi facessero parte della refurtiva originata da un furto perpetrato da certo Giacomo Sandri già detenuto dal luglio u. s. Gli orecchini, a quanto dichiara il sig. Pauseri Romolo sarebbero stati portati da Firenze dal figlio suo Carlo. Quindi non avrebbero nulla a che fare con il furto Sandri. All'autorità il compito di appurare in proposito.

Cronaca dello Sport

S. C. Friuli - Pordenone F. B. C. 3 - 3. Il giallo bleu dello S. C. Friuli, ospitando domenica sul nuovo campo sportivo di Porta Villalta la promettente squadra di Pordenone, non hanno certo fornito al pubblico la più bella delle loro prove.

A parte la cattiva giornata di alcuni migliori, fra cui il portiere Blangino al quale vanno addebitati se non due al meno un goal, la formazione stessa della squadra non ha convinto.

La seconda linea ha mancato del suo rendimento specialmente per lo spostamento da centro half ad half sinistro del Cap. Marini, ottimo tempiste e distributore sostituito da Visentin che nell'ammirevole sua foga e tenacia di fetta di precisione nei passaggi.

Il trio d'attacco mancò delle tecniche usuali; i numerosi cross delle due ali, Kovida e Ligugnana, specialmente Ligugnana veloce e preciso, non persuasero a maggior decisione il trio centrale che sciuppò bellissime occasioni causate anche evidente ed intempestivo giuoco individuale.

Il terreno, non ideale causa il disgelo, rese faticoso il compito ai Ccer Koss e Romanutti che disimpegnarono lodevolmente il loro compito.

Gli ospiti, ottimi nell'estrema difesa, non soddisfecero all'aspettativa per mancanza di coesione e di tecnica della linea mediana e della linea attaccante.

Il machi, arbitro egregiamente dal sig. Zualli, ha inizio alle ore 14.40; dopo alcune battute in favore dei Pordenonesi, gli avanti giallo bleu iniziano una serie di attacchi sotto la porta avversaria; un bolido scaraventato da Solini sfiora il palo superiore rendendo nullo l'attimo di apprensione dei numerosi simpatizzanti; la palla passa quindi agli avanti Pordenonesi che culminano una veloce discesa con un'aggiustata centrata che Blangino, coperto da un beck, non tenta neppure di parare.

Il successo animò i Pordenonesi che nuovamente si protendono all'attacco; un hends poco distante dall'area di rigore, procura loro un calcio di punizione. Il pallone tirato raso a terra, vien raccolto da Blangino che tentando il rimando col pugno, si tien basso, dimodochè il ball incontra il petto d'un avversario, ritorna indietro e prontamente vien deviato nella rete indifesa.

Al nuovo smacco il giallo bleu si scostona ed i loro avanti, ben coadiuvati dalla seconda linea, riprendono posizione d'offesa che in breve frutta, per merito di Lovat e di Tosolini, il sospirato pareggio.

Pochi minuti dopo l'inizio della seconda ripresa, un fallo degli ospiti dà luogo ad un calcio di punizione che vien tirato magistralmente da Tosolini il quale con un potente skot infila la porta da oltre venti metri.

Il giallo bleu pur dimostrando evidente superiorità non possono impedire ai Pordenonesi di pareggiare ed il machi si chiude con tre punti alla pari.

Pubblico numeroso, alquanto irrequieto, ma corretto.

CIVIDALE

Alla "mignatta" ... di fuori "buco"

Decisamente il grande uomo, è sulle smanie! Poverino, accortosi in ritardo che ha da fare con un cane di razza inglese con la faccia di commediante, (altrimenti non sarebbe inglese), non si è accorto, che, con i suoi gratuiti sputi sul piatto che lo sfama nei «buco» dei signorotti, si è lasciato scoprire innavertitamente la coda; una coda sì rognosa e brutta, da essersi rivelato ipso facto, un... razza di cane!

Come vede il divertente uomo, al contrario di «Mop» cane di razza inglese, il suo titolo è poco onorifico invero, e nobilitare, tanto più se vogliamo accoppiarlo a quello di «Spartaco» dalla malferma carcassa e di emerito «Cafone» forestiero.

Altro che tirapiiedi petulant! Nespolo, «cafone» mio bello fioriscono e maturano sui bei colli del fendo che ti dà tanti dispiaceri!

Professionista intelligente capace! Chi? Non lo conosciamo. Nè ci teniamo proprio a conoscerlo. E poi chi ha mai scoperto nel nostro «buco» un solo forestiero intelligente? Noi, parliamo di un certo «Spartaco», cafone, pivutoeci nel nostro «buco» a far ridere con le sue farse da melodramma!

Già, il «buco»; fuori del «buco». Ma hai detto, bene caro cafone, pivutoeci nel nostro «buco»; solo, ti sei dimenticato il seguito, e cioè... ognuno nel proprio «buco»! Quindi, è logico, che il tuo posto non è nel «buco» degli altri, specialmente nel nostro, che tu hai tanto disprezzato!

Mop, sai, è un cagnolino, inglese, che non può soffrire i cani bastardi, per cui, se alza le gambe tanto spesso, lo fa, perchè vuol raspare per benino sul greppone di tutti i cani verdi che lo avviciano.

Ora, per non strozzarti eccessivamente la digestione, da parecchi giorni interrotta come ce lo fa capire il tuo travaso, i burbanosi signorotti Cividalesi che ti danno tanto ai nervi, ti fanno edotto, che, la smetteranno quando a loro piacerà, e certamente non prima che tu, l'abbia smessa, «cafone» mio bello.

Civis e Mop poi, il cane di razza inglese, sono disposti a darti una lezione se non alla cura delle carote, certo a quella per le malattie del cervello, cura che si può intercalare con un buon bicchiere di vino d'Asti.

Civis e Mop.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 - Commerciali Ass. 15, Minimo 10 alla parola.

Varii

REGALO graditissimo per figliole, spose, fidanzate è abbonamento a «Lavori Femminili». Contiene modelli di abiti, disegni, ricami, novelle, romanzo. Lire cinque annue. Inviare vaglia all'amministrazione, Sampierdarena (Genova).

Vendite

OCASIONE vendosi Paletots Impermeabili Sciarpe Berretti Cravatte Vaglie ottimi prezzi. Ditta Marini, Udine, Via Gemona 36.

Dott. A. Feruglio-Timin

Malattie dei Bambini e Medicina Interna già Assistente ed Aiuto alla Clinica Pediatrica dell'università di Padova

Esami di chimica, microscopia, batteriologia clinica, elettrico, biochimico del latte. Visite dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. Via Paolo Sarpi-Riva Bartolotti-N. 26 (piazza)

TEUFEL

Macchina speciale elettromeccanica per l'affilatura delle lame "GILLETTE" e simili. Presso la Premiata Coltellaria "all'Industria fabbrile di Maniago, Via della Posta 38 A. - Udine. Ditta VITTORIO MASOTTI

L'AMICO DEL CONTADINO

Agricoltori Friulani!

Sono aperti gli abbonamenti all'AMICO del CONTADINO

per il nuovo anno 1922

Programmi e promesse per l'anno nuovo non abbiamo bisogno di farne ai fedeli lettori dell'AMICO che da un QUARTO DI SECOLO ci seguono e conoscono le nostre idee unicamente miranti al progresso agricolo.

Agli INSEGNAMENTI TECNICI accompagneremo altre RUBRICHE PRATICHE che interessano gli agricoltori e corredereemo gli articoli di ILLUSTRAZIONI ORIGINALI. Resterà pure aperto il LIBRO DELLE OFFERTE E DOMANDE che facilita la ricerca di quanto può occorrere agli agricoltori.

Il PREZZO di ABBONAMENTO per un anno è di Lire QUATTRO da inviarsi all'Amministrazione dell'AMICO DEL CONTADINO (Palazzo dell'Agraria - Ponte Poscolle - UDINE) a mezzo di cartolina vaglia o in francobolli o in contanti.

L'AMICO DEL CONTADINO

Aratri, Rincalzatori,

e ogni altra "Zappini" macchina per la lavorazione dei campi e de prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.

OFFICINA RIPARAZIONI

per tutte le Macchine Agrarie

Rivolgersi alla

Associazione Agraria Friulana

UDINE

PALAZZO DELL'AGRARIA (Ponte Poscolle)

**Riapertura della Camera al 2 febbraio**  
**L'ordine del giorno**

ROMA, 24. — La Camera dei deputati è convocata in seduta pubblica giovedì 2 febbraio 1922 col seguente ordine del giorno:

1. Interrogazioni.
2. votazione a scrutinio segreto di 18 disegni legge.
3. Discussione di vari disegni legge fra cui i provvedimenti economici per i ricevitori postali telegrafici fonotelegrafici e telefonici, per i supplenti in servizio nelle ricevitorie per i portatori rurali e i procaccia a piedi; Riforma della tariffa penale e civile relativamente ai testimoni ai periti ai giurati agli ufficiali giudiziari; conversione in legge del D. L. 2 aprile 1918 concernente nuove norme circa l'ordinamento degli ufficiali in servizio attivo permanente e della giustizia militare e del D. L. 15 settembre 1918 apportante modificazioni all'ordinamento degli ufficiali in servizio attivo permanente della giustizia militare; Conversioni in legge D. L. 8 ottobre 1916 concernente provvedimenti per agevolare il credito alle associazioni agrarie; conversione in legge del R. D. 30 dicembre 1920, che proroga varie disposizioni in materia di credito agrario; del R. D. 7 marzo 1920 che autorizza il giorno a riunire e coordinare in testo unico le disposizioni sul credito agrario contenute nelle leggi e nei decreti emanati in forza della legge 22 maggio 1915 e del R. D. 16 gennaio 1921 che modifica quelle precedenti; Estensione alle successioni testamentarie delle disposizioni relative alla trascrizione delle successioni intestate e disposizioni atte ad assicurare l'esecuzione delle trascrizioni; Trasformazione del latifondo e colonizzazione interna; stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario dal 1 luglio 1921 al 30 giugno 1922; stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno (esercizio finanziario dal 1 luglio 1922 al 30 giugno 1923).

**Cronaca dei conflitti**

**Il tragico funerale di un tubercolotico di guerra**

BARI, 23. — A Cerignola durante il funerale d'un tubercolotico di guerra socialista, alcuni fascisti tentarono di attraversare il corteo. Ciò venne interpretato come una provocazione e ne nacque un conflitto a base di rivolverate. Ci furono un morto e sette feriti con necessario sciopero generale.

Quattro feriti ci furono anche per una aggressione comunista a Bari; a Torre Annunziata i fascisti hanno occupato il Municipio; a Revere, presso Mantova, i comunisti aggredirono il fascista Umberto Ferrari prima a colpi di bastone, poi a colpi di rivoltella tenendolo ad un braccio. A Formignand nel ferrarese un centinaio di fascisti tentarono di invadere la Camera del Lavoro; all'accorrere dei carabinieri seguì da parte dei borghesi, fascisti o comunisti che fossero, una scarica d'armi da fuoco. Rimasero feriti due fascisti.

**Fascisti feriti in un conflitto coi carabinieri**  
FERRARA, 24. — Si ha notizia da Formignand che ieri verso le 22 un migliaio di fascisti del paese e delle località limitrofe tentava di entrare alla Camera del Lavoro. I carabinieri, che presidiavano il locale, impedirono che la colonna entrasse. Ad un tratto, dalla folla furono sparati in aria alcuni colpi d'arma da fuoco. I carabinieri risposero con alcune scariche di moschetto. Dopo un fuggi fuggi generale rimasero sul terreno feriti, pare no ngravemente, alcuni fascisti, i quali furono trasportati all'Ospedale.

**Cardinali che non parteciperebbero al Conclave**

ROMA, 24. — Nessun cardinale, tranne l'Arcivescovo di Milano, è giunto ancora a Roma per partecipare al Conclave; ma qualcuno se ne attende nella serata di oggi ed altri verranno nei giorni successivi. A quanto si afferma non parteciperanno all'elezione del nuovo Pontefice il cardinale Preisco Arcivescovo di Napoli, perchè ammalato, Mistrangelo, Arcivescovo di Firenze, perchè malandato in salute; Mende Bell Patriarca di Lisbona, che ha oltre ottanta anni; Arcoverde, Arcivescovo di Rio de Janeiro, che non farebbe a tempo a giungere.

I lavori materiali per il Conclave non sono ancora iniziati, ma è cominciato il lavoro di preparazione per la destinazione degli appartamenti, che devono essere oltre sessanta. Perciò molte famiglie dei famigliari di Palazzo dovranno sgombrare per quei giorni per dar posto ai cardinali che parteciperanno all'elezione del nuovo Pontefice. Tutto lo immane lavoro di preparazione, che deve essere fatto in così pochi giorni, è affidato alla foreria apostolica e vi attendono il Sacchetti, foriere maggiore, e il sottoforiere comm. Federico Manuelli. Tutto deve essere approntato per i cardinali e per tutti coloro che parteciperanno al Conclave: letti, sale da pranzo con stoviglie, cucine con l'occorrente ecc. Perciò ieri sera negli uffici della foreria si riunivano i suddetti signori e furono chiamati ad uno ad uno i fornitori dei palazzi apostolici per dare a ciascuno gli ordini.

Come è noto, entrerà in Conclave camerieri, segretari, i medici, il chirurgo ed il farmacista. Il centralino telefonico del Vaticano sarà isolato con le comunicazioni esterne. Rimarrà solo per quelle interne ed anzi per queste sarà provveduto a porre un telefono in ciascun appartamento che nella costituzione apostolica è denominato «cella per l'amentissimo cardinale». Non è improbabile che i lavori diminuturati comincino domani, specialmente negli ultimi piani per isolare subito gli uffici della Segreteria di Stato, che erimangono aperti durante il Conclave. Già ieri sera giungevano in Vaticano enormi furgoni, che iniziavano il trasporto del le masserizie per il Conclave, e tutto veniva immagazzinato in foreria in attesa di essere messo a posto.

\*\*\*

Attilio Ostuzzi Direttore responsabile  
Tipografia S. Paolino - Udine

\*\*\*



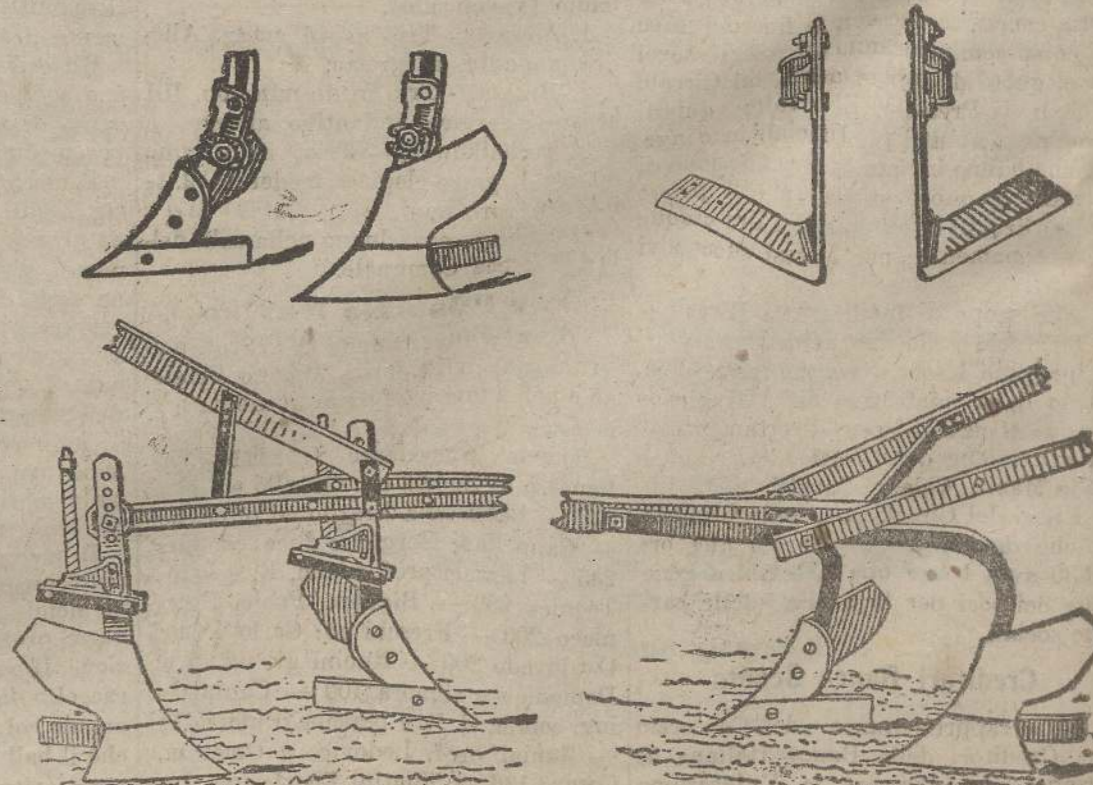
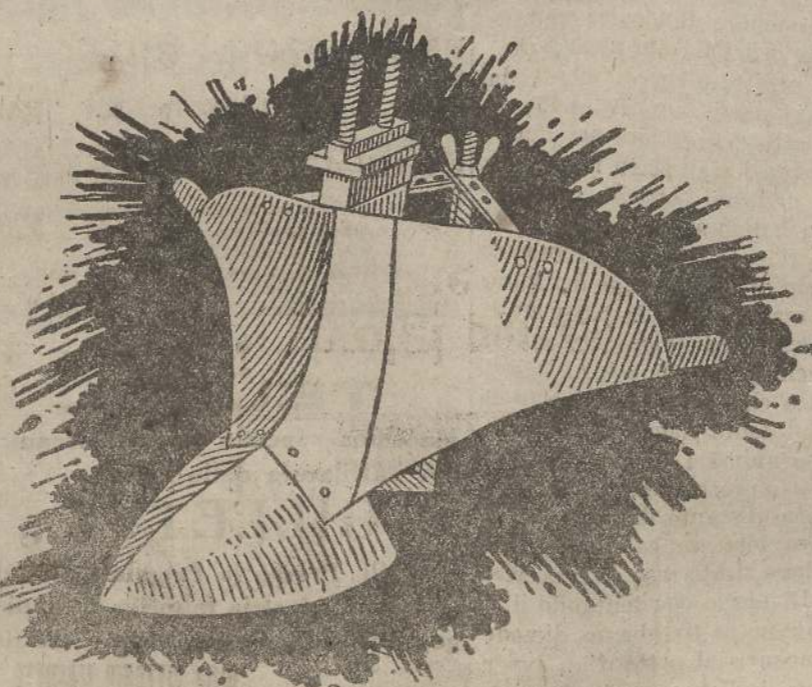
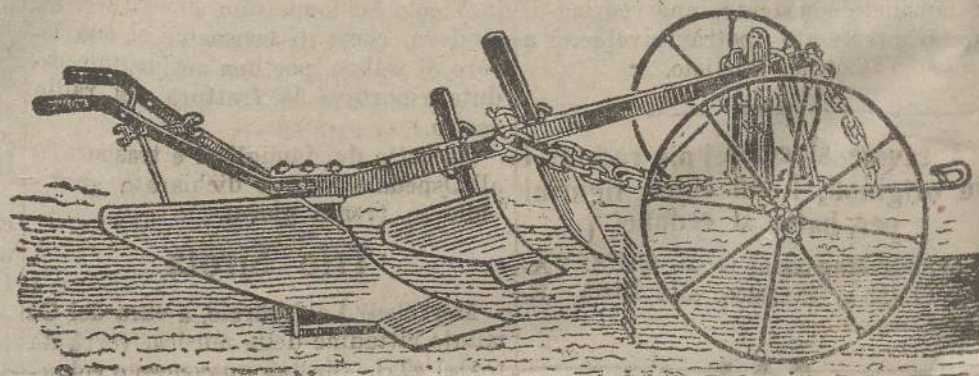
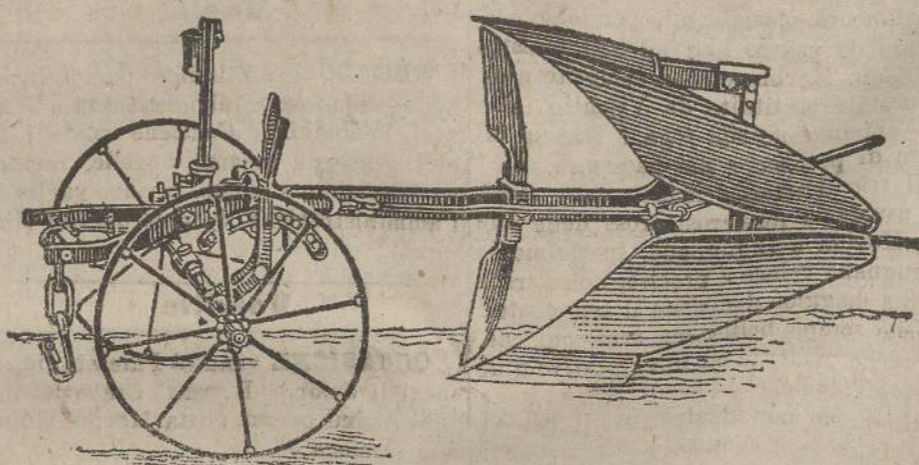
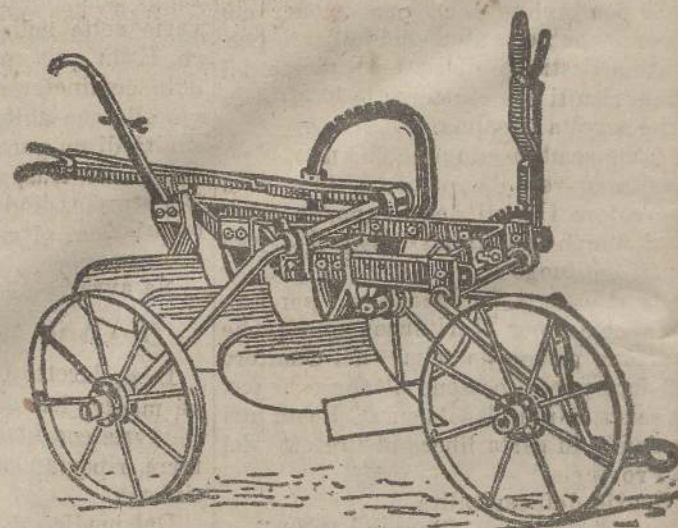
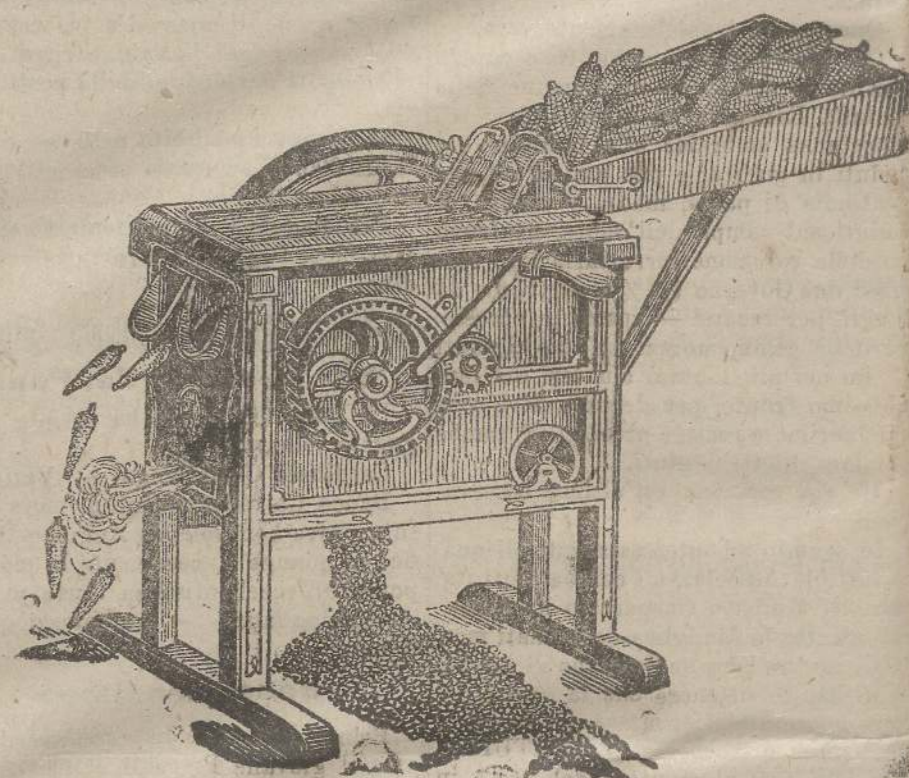
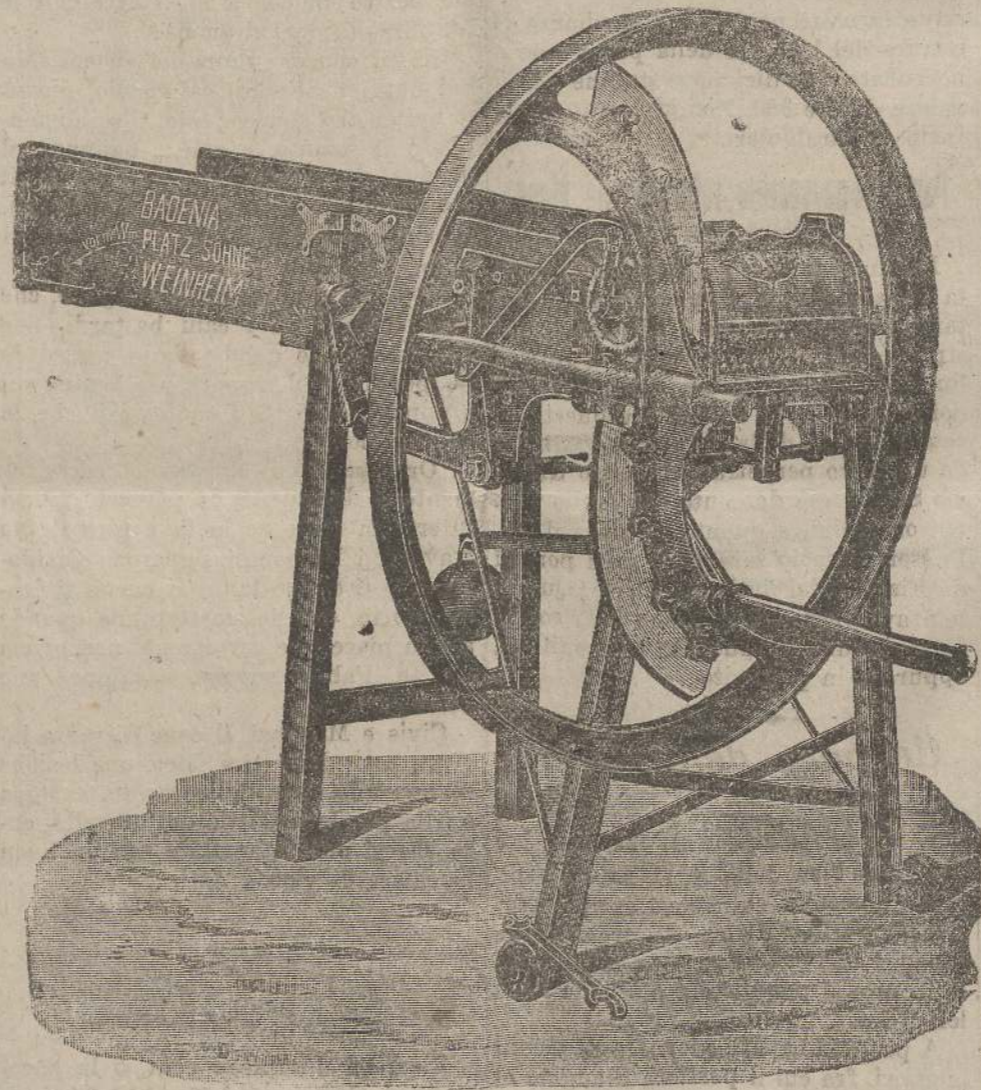
— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Lattaria, per la Cantina, ecc. ecc.?

— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Piazza dell'Agraria, Ponte Poscolle.

- E per i pezzi di ricambio?
- Sempre alla Associazione Agraria Friulana.
- E per le riparazioni?
- Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo e simili?

— Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana!



**Debellare l'influenza**

ai primi sintomi

È il problema del momento per evitare l'aggravarsi del male e le sue complicazioni. - Le **Pillole Atussis** trovano in tale causa l'applicazione più appropriata, grazie ad una formula ben studiata e complessa, comprendente gli elementi più adatti a combattere le tossi in genere e più specialmente quelli di carattere influenzale. La somministrazione si fa possibile soltanto sotto forma di pillole che vanno ingoiate senza provare alcun disgusto. - E ciò a differenza dei vari prodotti consimili che si presentano sotto forma di sciroppi, ma nella cui preparazione per questione di gusto è ridotta e sacrificata la scelta dei componenti con effetti per conseguenza più sgradevoli e passeggeri.

Richiedere in tutte le farmacie le vere **PILLOLE ATUSSIS**  
a **L. 3.30** la scatola